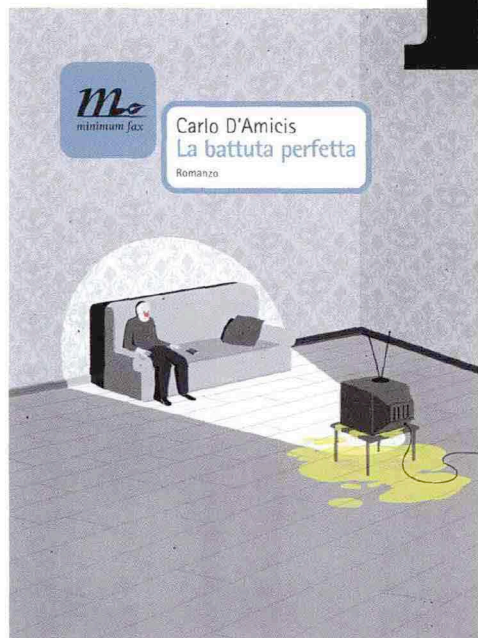


notes | maggio

libri

A CURA DI MARTA CERVINO



E forza, Italia!

Rai & tv privata: storia di una rivoluzione (non solo) da salotto e di uno scontro generazionale

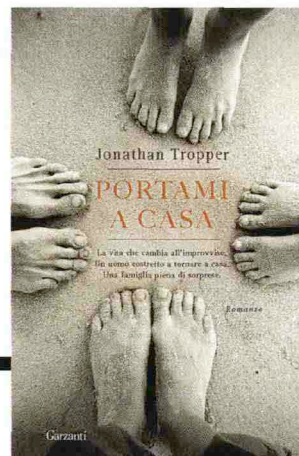
C'è qualcosa di epico in questo romanzo divertente e spietato dove la televisione - più ingombrante del monolite di *2001 Odissea nello spazio* - è il simbolo di un paese che cambia ma anche di un conflitto padre-figlio. A Matera, tra sassi e cafoli, Pasolini sta girando il *Vangelo* quando Filippo Spinato (rigoroso come il suo cognome) previa benedizione, fa entrare la tv nel salotto di casa sua. Ex maestro elementare, si convince a tal punto delle possibilità educative del mezzo, da scappare a Roma a lavorare per la Rai (erano gli anni gloriosi della tv che alfabetizzava e univa l'Italia). Lasciando a casa la moglie, Quinta, e il figlio Caino. Che cresce specularmente opposto al padre. Quello non ride mai? E Caino invece fa della battuta perfetta e degli scherzi (crudeli) il modo per essere amato. Al padre rinfaccia: «Nel mondo che auspico io si redimeva il male con una risata. In quello che auspici tu si mortificava il bene con una colpa». Quando la madre, sempre più triste e distante da quel marito «che impone il concetto di crepacuore all'allegria», muore, Caino consuma la sua estrema ribellione: entra in Publitalia. Di più: diventa un fedelissimo del Presidente, si fa strada in Mediaset, assiste alla «discesa in campo» e si perde tra raccomandati e festini. *Bramoso di non deludere nessuno* («non le prometto niente ma vedrò che posso fare») va oltre, baratta sesso con sponsorizzazioni e finisce isolato, indagato e odiato persino dal figlio Silvio. Calze sulle telecamere, cerone, polvere di stelle. Ritratto feroce di un mondo che «vuole solo piacere» e in cui precipitiamo ogni volta che impugniamo il telecomando. ★★★★★

LA BATTUTA PERFETTA di Carlo D'Amicis, **minimum fax**, € 15

Famiglie e altre catastrofi

Judd Foxman sta passando un brutto momento: ha beccato la moglie a letto con il suo capo e si è ritrovato in un colpo solo separato e disoccupato. Una mattina riceve dalla sorella la notizia della morte del padre. E del suo ultimo desiderio: che la famiglia passi insieme i sette giorni di Shiv'ah, il lutto ebraico. Solo che far convivere per 168 ore i tre fratelli, la sorella, la cognata, il cognato (tutt'uno con il suo cellulare), i nipotini urlanti, e la madre con seno rifatto, tacchi a spillo e mise fuori luogo, è come rinchiudere insieme delle cavie da laboratorio a cui abbiano potenziato in modo chimico l'aggressività. 400 pagine nevrotiche e irresistibili - tra *Closer* e *Tenenbaum* - i cui diritti sono già stati opzionati da Steven Spielberg. ★★★

PORTAMI A CASA di Jonathan Tropper, Garzanti, € 18,60



notes | maggio

**BLACK BAZAR**

di Alain Mabanckou (66thand2nd, € 16)

Il Sederologo è originario del Congo, ama gli abiti firmati, è un estimatore dei nodi della cravatta e del lato B delle donne. Vive solo (la moglie l'ha lasciato) in un quartiere multietnico della banlieu parigina. La sua è una storia di identità e alienazione (vedi il suo vicino di casa Ippocrate, razzista che ha dimenticato di essere nero) scritto con ironia più corrosiva del vetriolo. ★★★

**L'ARTE DI DIMENTICARE**

di Anita Nair (Guanda, € 15,50)

Mira, raffinata 40enne, è a un ricevimento quando suo marito sparisce. Jak, docente universitario, vuole sapere cos'è successo alla figlia 19enne, in coma dopo un'aggressione che sembra legata al suo lavoro in una Ong. Destini incrociati, passioni e sentimenti nel nuovo romanzo dell'autrice di *Cuccette per signora*. Qui il dolore è la spinta per andare avanti nella vita. ★★★

**DITA MIGNOLE**

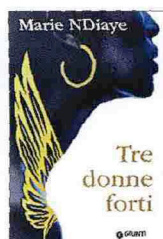
di Filip Florian (Fazi, € 18)

In un sito archeologico in Romania vengono ritrovati numerosi cadaveri privi della falange del mignolo. Un mistero, su cui sembra pesare il regime di Ceausescu, un passato da rinnegare. Per far luce, si riunisce una congrega di giovani archeologi affetti da ulcera, vedove eccentriche e persino una squadra di antropologi criminali argentini. Una (agrodolce) meraviglia. ★★★

**IL RACCOLTO ROSSO 1982-2010**

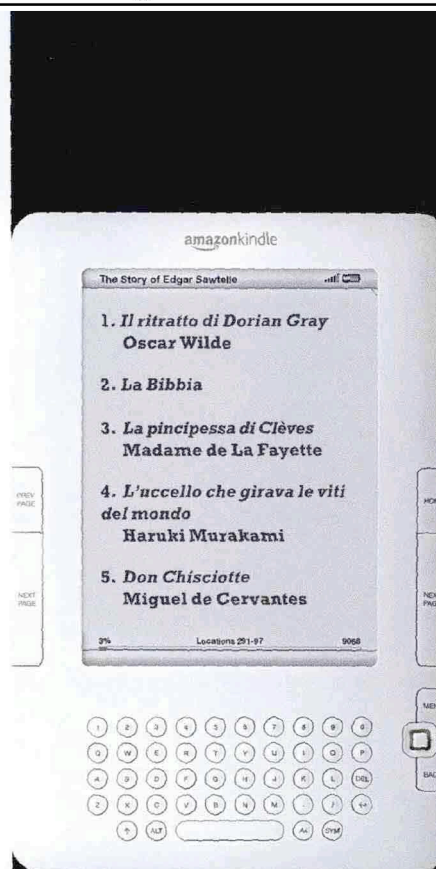
di Enrico Deaglio (il Saggiatore, € 16)

«C'erano molte casalinghe a Torretta che non erano mai uscite di casa. Poi di colpo tutte iniziarono a viaggiare (...). Dal paesetto a Nuova York. Indossavano panciere e sotto c'era tanta eroina». Dopo 17 anni, in una nuova edizione (e con le rivelazioni di Ciancimino e Spatuzza), Deaglio torna a raccontare le sue storie di mafia. Un libro che andrebbe adottato nelle scuole. ★★★

**TRE DONNE FORTI**

di Marie NDiaye (Giunti, € 16,50)

Norah, avvocato, lascia la Francia per tornare dal padre in Senegal; Fanta segue il marito (bianco e biondo) e si ritrova nella intollerante provincia francese; Khady, vedova senegalese, tenta di raggiungere l'Europa. Sono le *tre donne forti* del romanzo di Marie NDiaye, prima scrittrice di colore (padre senegalese e madre francese) ad aver vinto il premio Goncourt. ★★★

**Il meraviglioso mondo di Amélie**

Odia la tecnologia, non ha nemmeno il cellulare, figurarsi un kindle.

Nonostante questo Amélie Nothomb ci ha regalato la sua playlist di titoli del cuore commentando: «Preferisco pensarli come libri che vorrei portarmi nella tomba o su un'isola deserta».

Il nuovo romanzo (il diciottesimo) racconta le disavventure di Zoile, così esasperato dai rifiuti della bellissima Astrolabe da organizzare un attentato aereo per vendicare il suo cuore ferito ed esacerbato (NB Amélie e la sorella Juliette, cuoca provetta, sono a Torino, al Salone del libro, 13/17 maggio). ★★★

IL VIAGGIO D'INVERNO di Amélie Nothomb, Voland, € 14

libri